

CIPRO, VESCOVO BLOCCATO

Le autorità turco-cipriote hanno negato al vescovo di Karpassia, Christoforos, l'ingresso nel territorio da loro controllato per celebrare le liturgie della Settimana Santa ortodossa, in vista della Pasqua, il 15 aprile.

La denuncia arriva dal ministro degli Esteri cipriota, Erato Kozakou-Markoullis, che parla di una «violazione delle libertà religiose» e di «un comportamento che non ha giustificazioni», per il quale chiede un intervento di Ue, Onu e Vaticano. «Da novembre 2008, quando è stato ordinato, il vescovo si è sempre visto negare il permesso di celebrare la messa nella sua diocesi (che si trova interamente nel territorio sotto il controllo turco-cipriota, ndr), pur essendo stato autorizzato ad entrare nel territorio occupato - spiega la Markoullis - ma da due settimane il prelado è stato inserito dalle autorità turco-cipriote in una 'stop-list'», vale a dire in una lista di persone il cui ingresso nel territorio da loro controllato, nel nord dell'isola, non è consentito. «Proprio oggi il vescovo ha provato di nuovo a chiedere il permesso, senza successo - continua il ministro - È disperato, perchè vuole trascorrere la Pasqua con la sua comunità, magari anche senza celebrare la messa. Credo che non ci sia alcuna violazione più grave della libertà di religione». La Markoullis descrive anche una tragica situazione di degrado in cui si trovano gli edifici cristiani nel nord di Cipro, dove abitano circa 336 ortodossi, 111 maroniti e una piccola comunità di armeni. «Le chiese sono abbandonate e diroccate, le icone sono state rimosse, molti affreschi e mosaici sono stati staccati e venduti sul mercato nero - spiega - È una situazione gravissima». Sul caso del vescovo di Karpassia - diocesi in cui si trova tra l'altro il monastero dell'apostolo Andrea (foto, ndr) - e sulla situazione dei cristiani a Cipro nord, il ministro proprio oggi ha indirizzato una lettera agli omologhi dell'Ue e del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, al commissario Ue per la Politica estera Catherine Ashton. «Ho scritto anche al Vaticano e all'Ordine dei Cavalieri di Malta - conclude la Markoullis - chiedendo a tutti di esercitare la loro influenza con un messaggio chiaro alla Turchia, affinché rimuova questi divieti inaccettabili». Nel nord di Cipro sorge la Repubblica turca di Cipro Nord, stato riconosciuto solo dalla Turchia. Negoziati sono in corso da anni per riunificare l'isola - unico paese Ue con una parte del suo territorio considerata occupata - ma finora non hanno portato ad alcun risultato.



zione dei cristiani a Cipro nord, il ministro proprio oggi ha indirizzato una lettera agli omologhi dell'Ue e del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, al commissario Ue per la Politica estera Catherine Ashton. «Ho scritto anche al Vaticano e all'Ordine dei Cavalieri di Malta - conclude la Markoullis - chiedendo a tutti di esercitare la loro influenza con un messaggio chiaro alla Turchia, affinché rimuova questi divieti inaccettabili».

Nel nord di Cipro sorge la Repubblica turca di Cipro Nord, stato riconosciuto solo dalla Turchia. Negoziati sono in corso da anni per riunificare l'isola - unico paese Ue con una parte del suo territorio considerata occupata - ma finora non hanno portato ad alcun risultato.

Giacomo Galeazzi
La Stampa, 11 aprile 2012

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com